

MARMO

1	DESCRIZIONE
	Decori in marmo per pavimentazioni e rivestimenti, costituito da elementi di varia natura petrografica, e formato di spessore nominale 10 mm, montati su rete di carta con giunto di circa 2 mm. I decori sono disponibili con finitura lucida (LUX) e opaca (MATT). Marmi e pietre naturali: Bianco Carrara, Avorio Perlino, Giallo Reale, Rosso Alicante, Verde Imperiale, Marrone Emperador, Nero Marquinia, Bianco Thassos, Calacatta Oro, Arabescato Bianco, Bardiglio Nuvolato, Giallo Verona.

2	UTILIZZI		
A	<table> <tr> <td>RIVESTIMENTO INTERNO</td><td>Edilizia residenziale e pubblica</td></tr> </table>	RIVESTIMENTO INTERNO	Edilizia residenziale e pubblica
RIVESTIMENTO INTERNO	Edilizia residenziale e pubblica		
B	<table> <tr> <td>PAVIMENTO INTERNO</td><td>Per ambienti residenziali e commerciali a basso e medio traffico, come uffici privati, negozi, alberghi, ristoranti (escluse le zone ad alto calpestio, come hall o corridoi).</td></tr> </table>	PAVIMENTO INTERNO	Per ambienti residenziali e commerciali a basso e medio traffico, come uffici privati, negozi, alberghi, ristoranti (escluse le zone ad alto calpestio, come hall o corridoi).
PAVIMENTO INTERNO	Per ambienti residenziali e commerciali a basso e medio traffico, come uffici privati, negozi, alberghi, ristoranti (escluse le zone ad alto calpestio, come hall o corridoi).		
C	<table> <tr> <td>BAGNO E SPA</td><td>Adatto all'utilizzo in ambienti bagno. <u>Adatto all'utilizzo nelle zone doccia o a diretto contatto con l'acqua, previo trattamento successivo alla posa.</u></td></tr> </table>	BAGNO E SPA	Adatto all'utilizzo in ambienti bagno. <u>Adatto all'utilizzo nelle zone doccia o a diretto contatto con l'acqua, previo trattamento successivo alla posa.</u>
BAGNO E SPA	Adatto all'utilizzo in ambienti bagno. <u>Adatto all'utilizzo nelle zone doccia o a diretto contatto con l'acqua, previo trattamento successivo alla posa.</u>		
D	<table> <tr> <td>PISCINE</td><td>Non adatto</td></tr> </table>	PISCINE	Non adatto
PISCINE	Non adatto		
E	<table> <tr> <td>ESTERNI</td><td>Non adatto</td></tr> </table>	ESTERNI	Non adatto
ESTERNI	Non adatto		

3	MISURE E PESI								
	<table> <tr> <td>Formato</td><td>vedi paragrafo 10</td></tr> <tr> <td>Spessore</td><td>10 mm (+/- 1mm)</td></tr> <tr> <td>Giunto suggerito nella posa</td><td>2 mm</td></tr> <tr> <td>Peso</td><td>24 - 26 kg/mq</td></tr> </table>	Formato	vedi paragrafo 10	Spessore	10 mm (+/- 1mm)	Giunto suggerito nella posa	2 mm	Peso	24 - 26 kg/mq
Formato	vedi paragrafo 10								
Spessore	10 mm (+/- 1mm)								
Giunto suggerito nella posa	2 mm								
Peso	24 - 26 kg/mq								

4	CARATTERISTICHE TECNICHE
	Ogni lastra, pur provenendo dallo stesso blocco, è sempre diversa dalle altre; le variazioni cromatiche e le venature degli elementi di marmo rientrano nelle caratteristiche di un prodotto totalmente naturale e sono da considerarsi per questo, caratteristiche distintive del prodotto stesso. Per un miglior risultato estetico, si consiglia di effettuare una posa preventiva a secco per armonizzare il risultato finale. La finitura opaca (MATT) si ottiene tramite una levigatura grana P320.

5	PUNTI DI FORZA
	Pattern ispirati alla tradizione dei pavimenti lapidei policromi, rivisitati in chiave contemporanea. Quadrati, esagoni, trapezi e triangoli di marmi diversi si compongono in disegni bicolore, o in decori dall'effetto tridimensionale. Fornitura a moduli con finitura lucida e opaca, preassemblati su rete di carta, che ne facilita la posa in opera (solo con fuga).

6	POSA IN OPERA
	Preparazione del sottofondo Gli elementi in marmo vanno posati su un <u>supporto rigido: massetto stagionato, asciutto, pulito, ben livellato e privo di fessurazioni</u>. Eventuali crepe nel massetto vanno sigillate con prodotti idonei disponibili sul mercato. Se il massetto non si dovesse presentare planare, usare un autolivellante. Sanare l'eventuale umidità residua con barriere al vapore, usando specifici primer. <u>L'umidità di risalita può causare macchie sulla superficie del marmo.</u> Per i sottofondi cementizi sono accettabili valori di umidità minori del 2%; per quelli a base di anidrite l'umidità deve risultare inferiore allo 0,5%. In caso di struttura in legno del solaio, è buona norma utilizzare delle membrane desolidarizzanti/disaccoppianti prima di procedere con la posa del marmo. Posa in opera Utilizzare un collante idoneo per la posa dei materiali lapidei. Applicare in modo <u>uniforme</u> il collante sul massetto, usando una spatola dentata da 5 mm a 8 mm. Non lasciare alcun vuoto di colla per evitare la rottura degli spigoli. Posizionare i moduli seguendo lo schema di posa, <u>senza martellarli</u> e avendo cura di non urtare gli spigoli tra loro. I fogli vanno posati applicando la parte con la rete sulla colla, mentre la superficie lucida oppure opaca, rimane a vista del posatore. Attenzione alla distanza tra un foglio e l'altro: deve essere la stessa esistente tra gli elementi del modulo in modo che, a posa ultimata, il rivestimento risulti armonioso nel suo insieme. Durante la posa, battere i fogli con il frattazzo in gomma Bisazza, per assicurare una perfetta adesione. Per tagliare gli elementi in modo perfetto, utilizzare il flessibile con un disco diamantato per marmo. Rimuovere subito con una spugna bagnata l'eventuale eccesso di colla dalla superficie degli elementi e dalle fughe tra gli stessi. Prima che la colla indurisca, se necessario è possibile regolare la distanza fra un elemento e l'altro per rendere tutte le fughe uniformi. È una delle fasi più delicate del processo di applicazione, ma attribuisce un grande valore aggiunto al lavoro completo. Stuccatura Iniziare la fase di stuccatura <u>solo quando la colla utilizzata per la posa è completamente asciutta</u>: per i tempi di asciugatura, consultare la scheda tecnica del prodotto utilizzato. Usare stucchi cementizi fluidi *, idonei per materiali lapidei. <u>Procedere alla stuccatura al massimo di 3-4 mq alla volta.</u> Riempire le fughe con un frattazzo di gomma pulito, passare poi una spugna di cellulosa bagnata su tutta la superficie del marmo per uniformare il tutto e infine lavare con acqua pulita. Accertarsi di aver lasciato la superficie asciutta, senza residui di acqua e stucco che potrebbero formare aloni sul marmo. Evitare le spugne sintetiche. <u>Rimuovere in tempo utile eventuali tracce di stucco dalla superficie, evitando qualsiasi prodotto a base acida.</u> Dopo la posa e la stuccatura, fino a quando il cantiere sarà attivo, si raccomanda di proteggere la superficie coprendola con teli di carta o TNT, evitando fogli di nylon che impediscono la naturale traspirazione della pietra e possono creare umidità di condensa, e cartoni che possono trasferire sulla pietra eventuale tannino o stampe. Trattamento protettivo <u>A posa e stuccatura ultimate, prima di utilizzare il pavimento, raccomandiamo di eseguire un trattamento protettivo sulla superficie di marmo.</u> Prima di eseguire qualsiasi trattamento, pulire la superficie come indicato al paragrafo "pulizia ordinaria".

* fare riferimento alle schede tecniche del produttore

7	TRATTAMENTO E MANUTENZIONE
	Trattamenti <u>A posa e stuccatura ultimate, prima di utilizzare il pavimento, raccomandiamo di eseguire un trattamento protettivo sulla superficie di marmo.</u> Prima di eseguire qualsiasi trattamento, pulire la superficie come indicato al paragrafo "pulizia ordinaria". 1) Trattamento con protettivo a base acqua. Dopo almeno 3 ore dal termine della pulizia con CLEANER PRO FILA* e se la superficie in marmo risulta pulita ed asciutta, cioè senza alonature scure dovute a residui di umidità, procedere con l'applicazione del protettivo in base acqua MP90 ECO XTREME FILA*. Per effettuare questo trattamento si consiglia di applicare il prodotto utilizzando dei velli spandicera puliti ed asciutti, pennellesse o altri applicatori simili impartendo un'adeguata pressione sulla superficie e ripassando più volte in modo da permettere al prodotto di penetrare nel marmo e nei giunti. Per l'applicazione su superfici verticali è opportuno iniziare a stendere il prodotto partendo dal punto più alto della parete per evitare che eventuali colature si sovrappongano alla superficie già trattata. Rimuovere eventuali colature prima che asciughino. Terminata l'applicazione del prodotto MP90 ECO XTREME FILA*, attendere almeno 3 ore prima di poter toccare e/o calpestare le superfici e, solo se strettamente necessario, farlo indossando guanti e/o calze di cotone bianco perfettamente puliti. Prima di utilizzare le superfici o procedere con altri trattamenti, attendere almeno 24 ore. Durante tutte le lavorazioni in cantiere fare molta attenzione a non macchiare le superfici con sostanze aggressive, in particolare quelle a PH acido, in quanto corrosive per i materiali lapidei. Per questo motivo consigliamo di proteggere la superficie coprendola con teli di carta o TNT, evitando fogli di nylon che impediscono la naturale traspirazione della pietra e possono creare umidità di condensa, e cartoni che possono trasferire sulla pietra eventuale tannino o stampe. 2) Trattamento con protettivo a base solvente per bagni, box doccia. Dopo almeno 3 ore dal termine della pulizia con CLEANER PRO FILA* e se la superficie in marmo risulta pulita ed asciutta, cioè senza alonature scure dovute a residui di umidità, si può procedere con l'applicazione di due mani a distanza di 12 ore l'una dall'altra del protettivo in base solvente MP90 FILA*. Per effettuare questo trattamento si consiglia di applicare il prodotto utilizzando dei velli spandicera puliti ed asciutti, pennellesse o altri applicatori simili impartendo un'adeguata pressione sulla superficie e ripassando più volte in modo da permettere al prodotto di penetrare nel marmo e nei giunti. Per l'applicazione su superfici verticali è opportuno iniziare a stendere il prodotto partendo dal punto più alto della parete per evitare che eventuali colature si sovrappongano alla superficie già trattata. Rimuovere eventuali colature prima che asciughino. Terminata l'applicazione del prodotto MP90 FILA*, attendere almeno 3 ore prima di poter toccare e/o calpestare le superfici e, solo se strettamente necessario, farlo indossando guanti e/o calze di cotone bianco perfettamente puliti. Prima di utilizzare le superfici o procedere con altri trattamenti, attendere almeno 24 ore. Durante tutte le lavorazioni in cantiere fare molta attenzione a non macchiare le superfici con sostanze aggressive, in particolare quelle a PH acido, in quanto corrosive per i materiali lapidei. Per questo motivo consigliamo di proteggere la superficie coprendola con teli di carta o TNT, evitando fogli di nylon che impediscono la naturale traspirazione della pietra e possono creare umidità di condensa, e cartoni che possono trasferire sulla pietra eventuale tannino o stampe. Pulizia ordinaria Per la pulizia giornaliera del marmo, consigliamo di lavare con il detergente neutro CLEANER PRO FILA* diluito 1:200 in acqua (mezza tazzina da caffè in 5 litri di acqua). Utilizzare possibilmente acqua tiepida e strizzare bene lo straccio sciacquandolo spesso nella soluzione di detergente. Questa operazione può essere fatta con macchina lavasciuga e appositi dischi in microfibra evitando le spazzole in nylon. Manutenzione straordinaria Rivolgersi a personale specializzato.

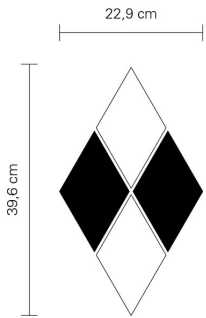
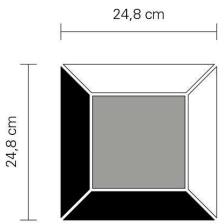
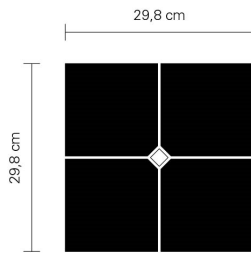
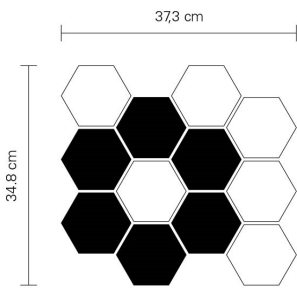
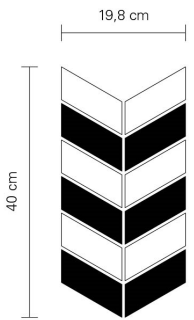
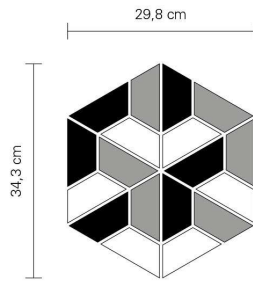
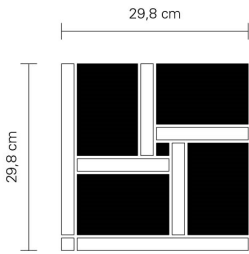
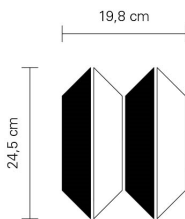
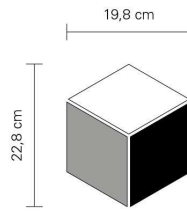
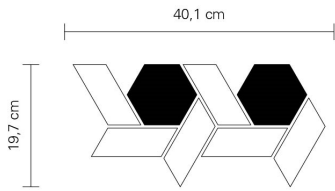
* fare riferimento alle schede tecniche del produttore

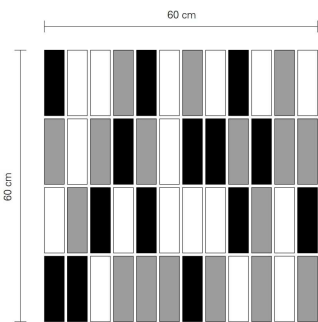
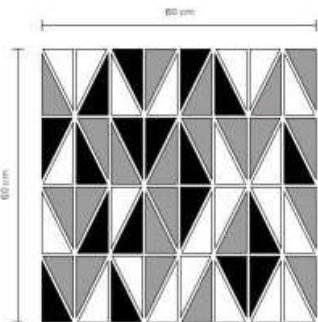
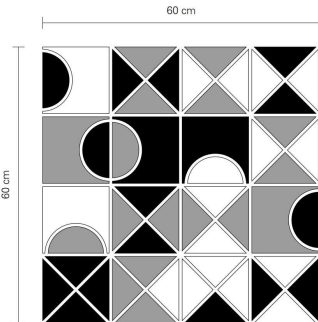
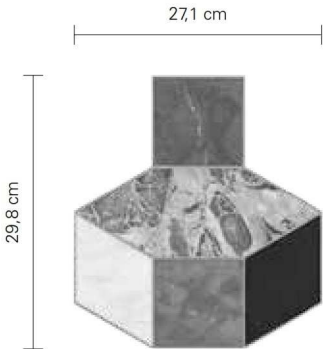
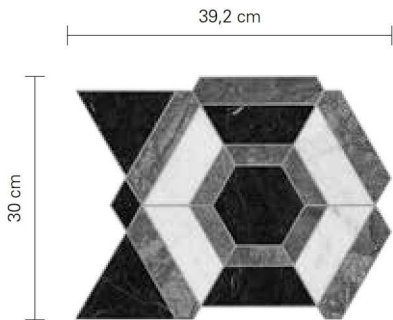
8	AVVERTENZE
	- In attesa di essere utilizzati in cantiere, tutti i materiali devono essere stoccati al coperto, al riparo da pioggia e umidità - Pulire immediatamente eventuali macchie con acqua o detergenti neutri (es. Cleaner Pro Fila *); per macchie difficili, utilizzare prodotti specifici come NOSPOT FILA* (per grasso e olio) oppure SR 95 FILA * (per sostanze colorate come caffè, vino, ecc.). - Evitare nel modo più assoluto detergenti di natura acida e fortemente alcalina (ammoniaca, candeggina, soda, etc.), qualunque sia la loro concentrazione e anche se diluiti, perché tendono ad aggredire il materiale. - La levigatura è sconsigliata per l'installazione descritta.

* fare riferimento alle schede tecniche del produttore

9	APPROFONDIMENTI SULLE SINGOLE TIPOLOGIE DI MARMO	
A	Bianco Carrara C/D e Venato B	Fondo bianco che tende al grigiastro con venature più marcate e piccole masse nere.
B	Avorio Perlino (Perlino Bianco)	Fondo a grana fine di colore bianco sporco e con leggera tonalità grigiasta in talune porzioni. Leggere e sottili venature di colore avana-grigio di varie intensità solcano il fondo, spesso con andamento a zig-zag.
C	Giallo Reale	Fondo giallo scuro non uniforme, con sfumature e screziature informi che tirano al rosso e rossiccio e venature reticolari rossicce o brune di spessore millimetrico.
D	Rosso (Rojo) Alicante	Fondo a grana fine di colore rosso laterizio che presenta spesso una struttura a noduli ovoidali di dimensioni centimetriche. Fondo solcato da venature bianche e irregolari.
E	Verde Imperiale (Guatemala)*	Struttura brecciata e di grande effetto. Elementi di colore verde cupo serpentinoso* e di tonalità più chiara; pasta cementante dal bianco al grigio, al rosa intenso, con vasta gamma di tonalità intermedia.
F	Marrone Emperador (Marron Emperador Dark)	Fondo a disegno brecciato determinato dalla presenza di rocce detritiche a grana fine di forma variabile, di colore bruno scuro, di dimensioni millimetriche, inglobate in una fitta trama di vene filiformi color nocciola chiaro che tendono al dorato. Frequenti sono i fiocchi bianco latte di dimensioni centimetriche presenti tra le venature.
G	Nero Marquinia (Marquinha)	Fondo a grana fine di colore nero, solcato da una trama di venature bianche dello spessore variabile da plurimillimetrico a centimetrico. Tali venature, di sviluppo piuttosto rettilineo, sono abbastanza continue; non esiste una loro direzione comune.
H	Bianco Thassos	Marmo di origine greca a grana finissima, caratterizzato da uno sfondo di colore bianco assoluto, senza venature.
I	Calacatta Oro	Marmo a grana fine, con fondo bianco e venature tenui che spaziano dal giallo chiaro al grigio, fino al nero o al viola in certi casi.
L	Arabescato Bianco	Varietà molto pregiata di marmo bianco con venature grigio scure: il nome deriva proprio dalle sue venature dette "arabeschi". Molto simile al marmo venato, il marmo arabescato ha un colore bianco cristallino e si distingue dal litotipo venato per le sue venature più evidenti e di colore più scuro.
M	Bardiglio Nuvolato	Marmo dalla struttura compatta e dal colore d'insieme grigio-blu, caratterizzato da irregolari venature di colore grigio e sfumature di colore biancastro.
N	Giallo Verona	???

*in certi mercati la sua lavorazione richiede DPI (Dispositivi di Protezione Individuale)

10	DIMENSIONE MODULI
	 CERTALDO  MONTALCINO  FIESOLE  PIENZA  PIETRASANTA  SATURNIA  VINCI  VOLTERRA  CAPALBIO  MONTEPULCIANO

10	DIMENSIONE MODULI
	 MODULO 1  MODULO 2  MODULO 3  IPAZIA  SOFIA